



GUIDA PER LA CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE PHD A CURA DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

Approvata il 13 febbraio 2025

INDICE

1. Introduzione
2. Obiettivo della consultazione e cenni alla normativa di riferimento
3. Responsabilità del processo di consultazione
4. Organizzazione e gestione del processo di consultazione
- 4.1. Individuazione dei soggetti e delle organizzazioni che si intendono consultare
- 4.2. Oggetto dell'attività di consultazione
5. Scadenze/Tempistica
6. Verbalizzazione e gestione dei risultati emersi dalla consultazione
7. Riferimenti normativi

DOCUMENTI ALLEGATI

Allegato 1. Modello di Questionario per la Consultazione con le PI nel caso di Nuova Istituzione

Allegato 2: Modello di Verbale della Consultazione con le PI

ACRONIMI

ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AVA	Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento
MUR	Ministero dell'Università e della Ricerca
PI	Parti Interessate
PHD	Dottorato di Ricerca
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo

1. Introduzione

Questa Miniguia rappresenta un documento di riferimento per i Dottorati di Ricerca (**PhD**) nello svolgimento della Consultazione con le Parti Interessate (**PI**). Il documento fornisce indicazioni sugli scopi e sulle modalità di consultazione delle PI, che i PhD potranno utilizzare, adattandoli al proprio contesto di riferimento, nel caso di nuova progettazione o di revisione periodica dell'offerta formativa e di ricerca. Per ulteriori informazioni, si rimanda al *Vademecum per l'Assicurazione della Qualità dei Dottorati di Ricerca* a cura del Presidio della Qualità di Ateneo sul sito del PQA.

2. Obiettivo della consultazione e cenni alla normativa di riferimento

La consultazione con le PI è finalizzata a facilitare l'incontro tra la domanda di competenze recepita dal mercato del lavoro e dal settore delle professioni e la richiesta di formazione utile per accedere a tali competenze da parte di dottorandi e famiglie. La consultazione delle PI ha quindi l'obiettivo di acquisire conoscenze utili per la qualità dell'offerta formativa dei PhD nei suoi principali momenti di definizione o aggiornamento, ossia:

- nella progettazione iniziale (nuovo accreditamento);
- nella riprogettazione e/o modifiche sostanziali al progetto formativo (accreditamento periodico);
- nella revisione periodica del progetto formativo (riesame)

Un processo di consultazione efficace garantisce un dialogo stabile e organico tra il contesto accademico e quello socio-economico del paese allo scopo di mantenere un continuo e stretto collegamento tra gli obiettivi formativi e i contenuti dell'offerta didattica universitaria con i profili professionali/culturali richiesti dal mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.

3. Responsabilità del processo di consultazione

La consultazione delle PI può essere effettuata per particolari esigenze da diversi soggetti accademici (Scuola, Dipartimento, PhD) ma bisogna considerare che **una consultazione periodica è fondamentale ai fini di una corretta manutenzione di un dottorato di ricerca.**

Il PhD, nella figura del suo Coordinatore, è il soggetto incaricato di portare avanti le consultazioni. È compito e responsabilità del Coordinatore, infatti, promuovere tutte le azioni/procedure per esplorare la domanda di formazione e formulare gli obiettivi formativi avvalendosi di consultazioni con i soggetti, le organizzazioni e le istituzioni potenzialmente interessate al profilo culturale e professionale dei dottori di ricerca formati dal PhD.

4. Organizzazione e gestione del processo di consultazione

4.1. Individuazione dei soggetti e delle organizzazioni che si intendono consultare

Con il termine "Parti Interessate" (*Stakeholders*) vengono indicati [...] *individui e altre entità (associazioni, enti, aziende, pubblica amministrazione, ecc) che aggiungono valore ad un'organizzazione, che hanno un qualche interesse nei suoi confronti, che possono avere influenza sull'organizzazione, che possono esserne influenzati, che possono ritenere di essere influenzati da una decisione o da un'attività dell'organizzazione o, ancora, che vengono direttamente coinvolti dalle attività dell'organizzazione stessa* (da "Glossario dei termini e dei concetti chiave utilizzati nei processi di AQ in AVA3", ANVUR, 2022).

A titolo esemplificativo (l'elenco non è esaustivo né prescrittivo), le PI possono essere:

PI interne (in riferimento al sistema universitario)

- I laureandi e laureati e le loro famiglie;
- il personale docente, tecnico-amministrativo e bibliotecario;
- i dottorandi e dottori di ricerca;
- i diversi organi di gestione di Ateneo, Scuole, Dipartimenti, Centri di Ricerca;
- le altre istituzioni universitarie, enti e i centri di ricerca, nazionali e internazionali;
- le istituzioni accademiche e culturali di rilevanza nazionale o internazionale.

PI esterne

- Imprese, enti e aziende, pubbliche e private, operanti in settori affini a quello del PhD;
- istituzioni e enti locali con particolare riferimento alle Regioni, alle Provincie e ai Comuni di riferimento per le diverse sedi universitarie;
- ordini e collegi professionali;
- associazioni sindacali e imprenditoriali;
- associazioni culturali;
- enti e centri di ricerca, nazionali e internazionali.

Per i corsi di area medica e sanitaria, oltre agli ordini professionali, possono essere consultati:

- le strutture sanitarie pubbliche o private;
- i servizi ospedalieri del Servizio Sanitario Regionale (SSR);
- i servizi territoriali del SSR;
- i medici e i pediatri di base.

In generale, per una consultazione efficace degli interlocutori esterni, è importante coinvolgere **soggetti che rappresentino effettivamente il tessuto produttivo e sociale di riferimento del PhD e che siano coerenti con le figure culturali e professionali che si intende formare**. I soggetti vanno individuati sia a livello regionale che nazionale che internazionale.

Inoltre, è utile:

- individuare un soggetto di riferimento per ciascuna delle figure professionali che si intende formare;
- coinvolgere, laddove coerente con il progetto formativo, i docenti esterni che partecipano all'offerta formativa post lauream (master, corsi di perfezionamento, dottorati) nell'ambito di riferimento;

4.2. Oggetto dell'attività di consultazione

Oggetto della consultazione sono i seguenti elementi, fondamentali del progetto formativo del PhD:

- 4.2.1. validità/attualità dei profili professionali individuati per il PhD;
- 4.2.2. coerenza tra obiettivi formativi del PhD e le necessità del settore produttivo/ambito professionale e/o di ricerca.

4.3. Definizione delle modalità di consultazione

La consultazione con le PI può avvenire secondo diverse modalità, che possono comprendere:

- la realizzazione di incontri in presenza o in modalità telematica;
- la raccolta di opinioni tramite la diffusione di questionari telematici.

Le diverse modalità possono essere utilizzate in modo sinergico e combinato tra loro per ottenere il maggior riscontro possibile. È necessario che gli esiti dell'incontro siano contenuti in verbali specifici (vedi **sezione 6**).

Il Coordinatore, dopo aver individuato le PI da coinvolgere e i loro referenti e dopo aver stabilito la modalità della consultazione, avrà cura di predisporre il materiale informativo riguardante il PhD, che può includere:

- una sintesi relativa alle figure professionali che il PhD si prefigge di formare;
- gli obiettivi formativi generali e specifici;
- un'analisi della condizione occupazionale dei Dottori di ricerca condotta attraverso studi di settore (ad es. Alma Laurea);
- contenuti ed esiti di consultazioni precedenti (in caso di revisione periodica).

È opportuno predisporre un **Questionario** per raccogliere in modo strutturato le osservazioni dei partecipanti, anche in relazione all'obiettivo della consultazione (nuovo accreditamento o revisione periodica).

È consigliabile inviare o rendere disponibile on-line il materiale informativo, i questionari o altro materiale di indagine ai soggetti coinvolti nella consultazione con congruo anticipo rispetto alla data in cui è previsto un incontro. Questa procedura consente sia di raccogliere preliminarmente le osservazioni e utilizzarle come guida durante la discussione sia di recepire le osservazioni anche di chi non potesse essere presente il giorno dell'incontro.

5. Scadenze/tempistica

Una consultazione iniziale è richiesta in fase di progettazione del PhD quando le PI contribuiscono a orientare l'offerta formativa in modo che la preparazione dei dottorandi risponda alle esigenze di conoscenze e competenze espresse dalla società e dal mercato del lavoro. Tuttavia, la consultazione con le PI è un processo che va svolto con continuità; è quindi opportuno che le consultazioni si svolgano, con cadenza periodica, anche successivamente alla fase istitutiva.

6. Verbalizzazione, elaborazione e gestione dei risultati emersi dalla consultazione

Il Coordinatore del PhD è responsabile della corretta verbalizzazione di tutti i passaggi della consultazione, (Modello di Verbale della Consultazione con le PI).

I verbali dovranno essere protocollati e opportunamente conservati agli atti del PhD. Allo stesso modo, in fase di Riesame **devono essere documentati i risultati emersi dalla consultazione e la loro analisi.**

Riferimenti normativi

- [European Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area](#) (ESG)
- [Descrizione del sistema AVA3 \(Sito ANVUR\)](#)
- [Decreto Ministeriale 22/03/2022, n. 301](#), "Linee guida per l'accREDITAMENTO dei dottorati di ricerca, ai sensi dell'art. 4 c. 3 del Regolamento di cui al [D.M. 226/2021](#)"
- [Decreto Ministeriale 14/12/2021, n. 226](#), "Regolamento recante modalità di accREDITAMENTO delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accREDITATI"

Questa e altra normativa di riferimento è disponibile sul sito del PQA (<https://www.pqa.unina.it/>)